

Rome, 22 mars 1602.

/ Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Haverà già saputo come N.S^{re} mi ha
 provisto dell'arcivescovado di Capua, dove penso di andare alla fi-
 ne d'aprile, perche la consacratione, quale vol fare sua Santità,
 non può esser prima della ottava di Pasqua. Et perche mi bisogna
 5 hora fare grossissima spesa per il viaggio, per accommodare le stan-
 ze di Capua, per abiti pontificali e speditioni di bolle, non sarà
 possibile al Sig^r Giovanni mettere ne monti li 1000 scudi, ma, se
 Dio mi dia vita, non mancarò farlo al Natale. Con tutto cio mi pare
 benissimo che V.S. venda il suo offitio, perche è vacabile, et l'in-
 10 vesta in qualche campo fruttifero. L'arcivescovado hora è affitta-
 to sette mila scudi, et è gravato di tremila cinquecento scudi di
 pensione. L'affitto finisce questo settembre, et tutti mi dicono
 che si affittarà otto ò nove mila scudi, et senza affittarlo se
 ne potria cavare diecimila. Non so se queste cose siano vere; ma
 15 come si sia, non ci mancherà niente con la gratia di Dio.

Angelo potrà seguitare la sua stanza à Perugia ò à Montepul-
 ciano fin'all'ottobre, et allora vedremo se sia bene metterlo nel
 seminario Romano, ò mandarlo à Pisa, ò farlo studiare in Napoli,
 che è vicino à Capua. Mi raccomando à tutti, et prego Iddio che
 20 dia felice parto alla consorte Di Roma, li 22 di marzo 1602.

fratello di V. S. aff^{mo}

Il Card. Bellarmino.

[Ext.:] Al molto Ill^{re} Sig^r Fratello, il Sig^r Thomasso Bellarmini.

[cachet presque disparu]

25 [F. B. l. Autogr.]